

Al. "B"



L'Aquila 2 AGO. 2011

Regione Abruzzo  
Struttura Speciale di Supporto  
"Sistema Informativo Regionale"  
L'Aquila

Prot. RA/ 161833

**Oggetto: Schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio della Regione Abruzzo**

In riferimento all'Accordo di cui all'oggetto, il Comitato Tecnico Scientifico Regionale per l'Informatica e la Telematica, esprime parere favorevole.

Cordiali Saluti

Il Presidente  
Agostino Sciascia

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Sciascia', written over the printed name.

La presente copia è conforme  
all'originale e si compone di  
fogli 1 e di 1 fasciate

IL DIRETTORE  
(Ing. Domenico Longhi)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'D. Longhi', written over the printed name.



MINISTERO DELLO  
SVILUPPO ECONOMICO

Documento composto da n. <sup>6</sup> fascicoli.  
ALLEGATO come parte integrante alla del-  
nazione n. 564 del 8 AGO. 2011  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
*(Donatella Gagnani)*  
*Abbas Balaban*



REGIONE ABRUZZO

ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER LO SVILUPPO  
DELLA BANDA LARGA  
SUL TERRITORIO  
DELLA REGIONE ABRUZZO

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

LA REGIONE ABRUZZO

VISTO l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della Legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni e integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTO l'art.9, comma 2, lett. c) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n.281, che prevede che la Conferenza Unificata sancisce accordi tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 34 del Decreto Legislativo n.267 del 18.08.2000, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

VISTA la legge n. 80/2005 con cui tra l'altro, si individua la società Infratel Italia s.p.a. quale soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del paese.

VISTO l'art. 1 della legge 69 del 2009 e in particolare il comma 4 con cui "*è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipulazione di accordi di programma con le regioni interessate*".

VISTA la L.R. n. 1/2011 che modifica il comma 2 dell'art. 11 della L.R. 34/2007 nella parte in cui vengono attribuiti diritti speciali ed esclusivi alla società Abruzzo Engineering S.c.p.A. per la realizzazione e gestione di un'infrastruttura di rete a banda larga e servizi ad essa connessi.

VISTA la L.R. 25/2000 che al comma 1 dell'art. 9 attribuisce all'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica ARIT, ente strumentale in-house della Giunta Regionale, la progettazione, la gestione ed il controllo della Rete Unitaria della pubblica amministrazione regionale.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 01.03.2010, che ha approvato lo "Schema di Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo ed il Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione" e che




ha delegato il Direttore della Struttura Speciale di Supporto "Sistema Informativo Regionale" alla sottoscrizione del medesimo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_ del \_\_\_, con la quale è stato modificato lo "Schema di Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo ed il Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione" e che ha delegato il Direttore della Struttura Speciale di Supporto "Sistema Informativo Regionale" alla sottoscrizione del nuovo Accordo;

#### PREMESSO CHE

1. la Regione Abruzzo con DGR n. 1319 del 27 dicembre 2001 ha approvato il "Piano di Azione per lo sviluppo della Società dell'Informazione nella Regione Abruzzo (PASI)", che costituisce lo strumento fondamentale di indirizzo strategico nello sviluppo della definizione dei piani di attività in materia di Sistemi Informativi e Telematici nell'ambito della Regione Abruzzo ed ha lo scopo di fornire le direttive, alla Regione stessa e agli Enti Locali, per la progettazione di servizi applicativi ai cittadini che siano in linea con quanto definito a livello europeo, nazionale e regionale;
2. la Regione Abruzzo con DGR n. 972 del 8 ottobre 2007 ha approvato il "MASTER PLAN della Banda Larga universale nella Regione Abruzzo per la riduzione del digital divide" che rappresenta il documento di programmazione regionale in tema di banda larga nel territorio regionale;
3. la Giunta Regionale d'Abruzzo con deliberazione n. 1191 del 29 novembre 2007 ha adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (S.A.R.) del Programma Operativo della Regione Abruzzo (POR FESR 2007-2013) che all'Asse III prevede di sostenere e diffondere la "Società dell'Informazione", per il raggiungimento dell'obiettivo specifico di "Migliorare l'accesso e l'utilizzo delle ICT da parte delle PMI mediante il potenziamento delle infrastrutture delle banda larga nelle aree montane ed il miglioramento dei servizi";
4. la realizzazione di una società basata sulla conoscenza attraverso la diffusione delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazione (ITC) rappresenta una delle principali priorità dell'UE poiché il miglioramento della connettività a Internet è un passo importante per favorire una rapida ripresa economica. A tal fine nel pacchetto di misure di stimolo all'economia, nell'ambito del Piano di ripresa economica proposto dalla Commissione (*European Economic Recovery Plan* dicembre 2008) sono stati fissati una serie di obiettivi per lo sviluppo della connettività attraverso l'uso della banda larga. In questo contesto, per garantire a tutti i cittadini entro il 2010 il 100% di copertura internet ad alta velocità, la Commissione europea ha, tra l'altro, stanziato 1 miliardo di euro per sostenere la connessione internet nelle aree rurali;

5. come riconosciuto sia in ambito comunitario che nazionale, è necessario impostare politiche pubbliche atte a rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'accesso di tali servizi da parte di cittadini e delle imprese, in particolare attraverso la presenza diffusa delle relative infrastrutture abilitanti, ricercando tutte le sinergie perseguibili per indirizzare gli investimenti pubblici verso l'obiettivo individuato, attraverso un'azione coordinata fra i diversi soggetti interessati;
6. il Ministero dello Sviluppo Economico, di seguito MISE, in ottemperanza a quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, nonché dai DPEF 2007-2011 e 2009-2013, (nei quali è stata ribadita l'importanza del Programma per lo sviluppo della banda larga quale strumento essenziale per lo sviluppo economico, così come la creazione d'un ambiente tecnologico che consenta l'utilizzo delle tecnologie digitali ai massimi livelli di interattività, lo sviluppo dei mercati della convergenza tra informatica, telecomunicazioni, elettronica di consumo e media e l'accesso ai servizi on-line) ha individuato *un programma di interventi infrastrutturali nelle aree sottoutilizzate necessari per facilitare l'adeguamento delle reti di comunicazione elettronica pubbliche e private all'evoluzione tecnologica e alla fornitura dei servizi avanzati di informazione e di comunicazione del Paese*, di cui all'art. 1 comma 1 della legge 69 del 2009.
7. la Commissione Europea ha promosso presso gli Stati membri, le Regioni e le Autorità locali la modifica dei Programmi di sviluppo rurale per dare il giusto rilievo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e alla connettività Internet come elemento abilitatore per lo sviluppo economico delle aree rurali;
8. a tal fine nel Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale (PSN) 2007-2013, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha ricondotto e collegato la priorità strategica relativa alla Banda Larga con l'obiettivo prioritario dell'Asse III prevedendo "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", nella misura in cui le nuove tecnologie informatiche possono favorire la crescita, la diversificazione e l'innovazioni nelle economie delle aree rurali e la riduzione dell'isolamento fisico e geografico delle zone più marginali;
9. in seguito all'European Economic Recovery Plan di dicembre 2008 sono state destinate alle aree rurali delle risorse per lo sviluppo della connettività a banda larga: si è pertanto manifestata l'opportunità di estendere l'Accordo di Programma per comprendere anche tali risorse e garantire la coerenza dei diversi interventi;

- 
10. il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha prenotificato in data 7.9.2009 e poi notificato in data 19.11. 2009 il regime d'aiuto "Progetto di intervento pubblico nelle aree rurali d'Italia nell'ambito dei Programmi Regionali di Sviluppo Rurale 2007-2013", registrato col N. 646/2009, che al momento è in fase di autorizzazione dalla Commissione;
  11. l'articolo 6, comma 1, del D. Lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche - prevede che lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, o loro associazioni, possano fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, attraverso società controllate o collegate;
  12. in base alla Convenzione del 22 dicembre 2003 sottoscritta tra il Ministero delle Comunicazioni e Sviluppo Italia S.p.A., Infratel, quale società di scopo all'uopo costituita (con atto a rogito del notaio Giuliani di Roma in data 23.12.2003 - Rep. n. 38739) da Sviluppo Italia, sta provvedendo a dare attuazione per il Ministero al "Programma per lo sviluppo della banda larga nel Mezzogiorno";
  13. per effetto dell'autorizzazione generale del Ministero delle Comunicazioni, ai sensi dell'art. 25, comma 4, del D. Lgs. n. 259/03, Infratel, a far data dal 22 dicembre 2004, è legittimata all'offerta delle infrastrutture di telecomunicazioni, realizzate ed integrate, agli operatori e provider di settore ed alla Pubblica Amministrazione ed è iscritta nel Registro Operatori di Comunicazione tenuto a cura dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, al n. 13234;
  14. mediante l'Accordo di Programma del 22 dicembre 2005 (reg. alla Corte dei Conti il 22 febbraio 2006, registro n. 1, foglio n. 220) stipulato tra il Ministero delle Comunicazioni ed Infratel ad integrazione della Convenzione del 22 dicembre 2003, sono state disciplinate le attività occorrenti alla realizzazione del potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la larga banda nelle aree sottoutilizzate del Paese, regolando, in particolare, i seguenti profili: a) il governo e gestione delle infrastrutture realizzate ed integrate da Infratel in esecuzione degli interventi attuativi; b) gli interventi ulteriori e necessari da attuarsi in prosecuzione del Programma per la riduzione e, in prospettiva, per l'abbattimento del divario digitale presente nel Paese; c) le modalità di azione sui territori, con modalità dirette od indirette, per garantire piena coerenza d'intervento, organiche modalità di governo e gestione delle reti ed adeguati sistemi di monitoraggio e controllo; e) la titolarità delle infrastrutture;
  15. la Legge n. 80/2005, all'art. 7, dispone che gli interventi per la realizzazione delle infrastrutture per la banda larga, di cui al Programma approvato con delibera CIPE 13 novembre 2003, n. 83, possano essere realizzati in tutte le aree



sottoutilizzate del Paese, estendendo a tali aree il Programma originariamente avviato nel Mezzogiorno, e siano attuati dal Ministero delle Comunicazioni per il tramite di Infratel;

16. Infratel costituisce, pertanto, il soggetto attuatore - per conto del Ministero delle Comunicazioni - degli interventi nello sviluppo di infrastrutture di telecomunicazioni in banda larga con il quale è possibile definire un piano d'intervento in cooperazione istituzionale, coordinato per la diffusione d'infrastrutture in banda larga nelle aree regionali che ne sono prive;
17. gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono disciplinati dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
18. ai sensi della legge n. 121 del 14/07/2008 le funzioni del Ministero delle Comunicazioni sono state trasferite al Ministero dello Sviluppo Economico;
19. il Ministero dello Sviluppo Economico ha specifiche competenze nel settore delle infrastrutture telematiche per lo sviluppo della banda larga nelle aree sottosviluppate del Paese, ai sensi della legge n. 80 del 14/05/2005
20. Infratel Italia ha effettuato un primo intervento di riduzione del Digital Divide, concluso nell'anno 2009, con un investimento di oltre 10 Milioni di Euro, realizzando oltre 270 km di infrastrutture di rete e abilitando all'offerta di servizi a larga banda oltre 110.000 abitanti;
21. La Regione Abruzzo per gli interventi in ambito ICT opera per il tramite del suo Ente Strumentale *in house* ai sensi di quanto disposto dal citato comma 1 dell'art. 9 della L.R. 25/2000
22. La Regione Abruzzo ha realizzato infrastrutture wireless e in fibra ottica nel territorio Regionale ha in corso di realizzazione circa 550 km di fibra ottica dei quali 375 km di nuova realizzazione in tecnica minitrincea e 172 Km circa di tratte esistenti dove la fibra è posata in tubi già interrati ed esistenti a cui si aggiungono i circa 560 Km dell'anello di backbone in fibra ottica che transita per i POP di L'Aquila, Teramo, Tortoreto, Giulianova, Pescara, Chieti, Sulmona ed Avezzano, Vasto; in sintesi i progetti prevedono il raggiungimento in banda larga di tutti i 108 Comuni della Provincia dell'Aquila, dei quali 68 con collegamento in fibra, oltre ai POP dell'anello di backbone.



## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Articolo 1

#### Premesse ed allegati

1. Le premesse, la Notifica del regime di aiuto n. 646/2009 e l'Allegato Tecnico (Allegato 1) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

### Articolo 2

#### Parti dell'Accordo

1. Le "Parti" del presente Accordo di Programma sono:
  - Regione Abruzzo codice fiscale 80003170661, Struttura Speciale di Supporto "Sistema Informativo Regionale" , via Leonardo da Vinci, 6 L'Aquila, rappresentata dal Direttore Regionale ing. Domenico Longhi nato a L'Aquila il 28.05.1956,
  - il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni con sede in Roma, Largo Pietro di Brazzà n.86, codice fiscale: 80230390587, rappresentato dal Capo di Dipartimento per le Comunicazioni Roberto Sambuco, nato a Civitavecchia il 14/06/1969, di seguito denominato Ministero.

### Articolo 3

#### Oggetto

1. Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione delle attività inerenti al potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga nel territorio regionale, sulla base dell'Allegato Tecnico (Allegato 1) al presente Accordo di Programma, con la finalità di ridurre, ed in prospettiva abbattere, il *digital-divide* in cui ricadono parte delle famiglie, delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni.
2. Gli interventi finanziati con il Fondo FEASR saranno realizzati conformemente e nel rispetto del regime di aiuto N. 646/2009 approvato con Decisione C(2010) 2956 del 30 aprile 2010 e dovranno allinearsi alle clausole in esso contenute e con quanto previsto nell'ambito della misura 321 Az. B del PSR Abruzzo 2007-2013;



## Articolo 4

### Modalità di attuazione

1. Le Parti concordano che il processo d'attuazione degli interventi sia condotto da Infratel Italia spa in coordinamento con la Regione Abruzzo per il tramite del proprio Ente Strumentale per gli interventi da realizzarsi con i fondi di cui all'art. 6, nel rispetto dell'unitarietà e integrazione degli interventi, secondo le linee di progetto allegato e nel rispetto delle linee progettuali definite dal comitato di governo, nonché in coerenza con quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria per gli interventi FEASR.
2. Ai fini della regolamentazione del processo d'attuazione nel suo insieme, in termini organici e condivisi, le Parti convengono che il Comitato di governo dell'Accordo definisca, entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, una specifica Convenzione Operativa tra le parti stesse che stabilisca le modalità realizzative dell'intervento nel suo complesso e in particolare:
  - a. i territori sui quali intervenire, coerentemente con le specifiche presentate nell'Allegato Tecnico, nel rispetto dei vincoli di destinazione dei Fondi e con l'obiettivo di massima valorizzazione di quanto già realizzato sul territorio da parte di Abruzzo Engineering per conto della Regione Abruzzo;
  - b. le modalità, e la tempistica di realizzazione integrata e coordinata dell'intervento;
  - c. le modalità per l'espletamento di tutti gli oneri formali e sostanziali delle procedure di gestione e rendicontazione, nel rispetto dei vincoli di destinazione dei Fondi;
  - d. le modalità di gestione e manutenzione delle infrastrutture realizzate nell'ambito del presente accordo;
  - e. i criteri e le modalità di ripartizione dei proventi e degli oneri economici derivanti dalla gestione e manutenzione delle reti realizzate con il presente accordo;
  - f. le modalità ed i tempi di presentazione dei rapporti di monitoraggio al Comitato di cui al successivo articolo 7.

## Articolo 5

### Durata dell'accordo e Tempi d'attuazione

1. Il presente Accordo di Programma resterà in vigore sino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si renderanno necessari, strumentalmente all'attuazione del progetto descritto nell'Allegato Tecnico.



## Articolo 6

### Copertura finanziaria

1. Le attività oggetto del presente Accordo di Programma, sono complessivamente finanziate:
  - a. per l'ammontare di Euro 7.000.000,00 a valere sui fondi ad esso assegnati dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato, ferme restando le effettive disponibilità economiche previste dagli stessi nello stato di bilancio del Ministero, ai fini della realizzazione del Programma Banda Larga per il tramite di Infratel S.p.A.
  - b. per l'ammontare di Euro 2.860.000 a valere sui fondi del Programma FEASR di Sviluppo Rurale per l'Abruzzo 2007-2013
2. La liquidazione delle risorse FEASR soprammenzionate saranno in capo all'AGEA secondo le modalità previste relativamente alla predetta programmazione.
3. Le Parti, in prosecuzione della cooperazione istituzionale intrapresa e delle programmazioni d'intervento congiunte nel territorio regionale, potranno definire in seguito, mediante successivi atti integrativi al presente Accordo di Programma, le assegnazioni finanziarie per eventuali ulteriori interventi di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga sul territorio regionale.
4. Il Dipartimento per le Comunicazioni si impegna inoltre a finanziare le risorse necessarie al completamento del Piano nazionale banda larga di cui all'art. 1 della legge n. 69 del 2009 nel territorio della regione, in coerenza con quanto previsto dal presente Accordo, previa delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) di cui al comma 1.

## Articolo 7

### Comitato di governo dell'Accordo

1. Le Parti, a seguito della stipula del presente Accordo di Programma, costituiscono un Comitato di governo dell'Accordo (di seguito Comitato) per la realizzazione degli interventi previsti in attuazione del presente Accordo.
2. Il Comitato è formato da quattro componenti, due nominati dall'Amministrazione Regionale e due dal Ministero dello Sviluppo Economico, i cui nominativi dovranno essere comunicati da ciascuna Parte all'altra mediante comunicazione scritta, entro 60 giorni dalla stipula del presente Accordo di Programma.
3. Il Comitato ha funzioni di pianificazione, indirizzo, monitoraggio e verifica delle attività del progetto. In particolare il Comitato ha il compito di:
  - definire:

- le modalità di realizzazione integrata dell'intervento con l'obiettivo di valorizzare quanto già realizzato sul territorio dalla Regione Abruzzo;
  - le modalità ed i tempi di presentazione degli avanzamenti e dei rapporti di monitoraggio;
  - le modalità operative di esecuzione, il crono-programma dei progetti tecnici, il piano di allocazione delle fibre ottiche e tutto quanto necessario alla completa definizione dell'intervento;
  - approvare le convenzioni operative per la realizzazione degli interventi;
  - verificare e monitorare gli stati di avanzamento nella realizzazione degli interventi, segnalando alle Parti e agli Enti attuatori eventuali criticità, problematiche e ritardi riscontrati e proponendo soluzioni;
  - verificare la complementarietà e la piena integrazione dei nuovi interventi con quanto già realizzato sul territorio dalla Regione Abruzzo.
4. Ai componenti del Comitato non sarà corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, da parte delle rispettive Amministrazioni.

#### Articolo 8

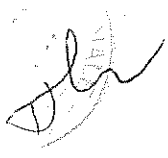
##### Proprietà, trasferimento e gestione delle infrastrutture

1. Le parti convengono che le infrastrutture realizzate in attuazione del presente Accordo di Programma rimangono di proprietà di Infratel per la quota realizzata con la quota CIPE e della Regione Abruzzo per la quota realizzata con fondi FEASR.
2. La gestione delle infrastrutture realizzate con i Fondi FEASR sarà in capo all'Ente strumentale della Regione Abruzzo e sarà disciplinata in apposita convenzione operativa con il predetto Ente in conformità al regime di aiuto approvato notificato con Decisione C (2010) 2956 del 30 aprile 2010.
3. Infratel, per l'infrastruttura di sua proprietà realizzata con il presente accordo, si rende disponibile a cedere gratuitamente due coppie di fibra ottica alla Regione Abruzzo, sia per le necessità dell'Amministrazione Pubblica sul territorio regionale e sia per l'estensione dell'infrastruttura regionale.

#### Articolo 9

##### Strutture di riferimento

1. Tutte le comunicazioni relative all'attuazione del presente Accordo di Programma dovranno essere inviate:
  - per il Ministero dello Sviluppo Economico, viale America 201, 00144, Roma, alla c.a. del Capo Dipartimento per le Comunicazioni, dott. Roberto



Sambuco;

- per la Regione Servizio Speciale di Supporto "Sistema Informativo Regionale" , via Leonardo da Vinci, 6 L'Aquila, alla c.a. del Direttore, ing. Domenico Longhi.

## Articolo 10

### Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo di Programma, si rinvia alle norme del Codice Civile.

Roma, li

Per il Ministero dello Sviluppo Economico

*Il Capo Dipartimento per le Comunicazioni*

Per la Regione Abruzzo

*Il Direttore della Struttura Speciale di Supporto "Sistema Informativo Regionale"*

La presente copia è conforme  
all'originale e si compone di  
fogli 1 e di 11 fasciate

IL DIRETTORE  
(ing. Domenico Longhi)



Documento composto da n. 2 fascicoli.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **564** del **3 AGO 2011**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

*(Dot. Walter Gariani)*  
*Walter Gariani*



MINISTERO DELLO  
SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE ABRUZZO

**ALLEGATO TECNICO  
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**E**

**REGIONE ABRUZZO**

## INDICE:

<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. PIANO TECNICO TERRITORIALE .....</b>	<b>4</b>
2.1. La definizione di Larga Banda .....	4
2.2. Il Digital Divide regionale .....	4
2.3. Il Deficit Infrastrutturale e il Modello di Intervento.....	4
2.4. Descrizione del Programma d'intervento complessivo .....	6
2.5. Sviluppo temporale del programma.....	6



## 1. INTRODUZIONE

La disponibilità di un collegamento a banda larga sta diventando un elemento sempre più importante per la qualità della vita dei cittadini e per la competitività delle imprese, in modo particolare per quelle piccole e medie che grazie a questa possono accedere a servizi un tempo accessibili solo alle grandi imprese. L'accesso alle infrastrutture di telecomunicazione a larga banda e alle tecnologie informatiche evolute è riconosciuto ormai come uno dei bisogni primari per lo sviluppo sostenibile di un territorio.

Il Digital Divide è l'assenza di copertura di servizi a larga banda in alcune aree del Paese e contribuisce al rallentamento dello sviluppo economico generale dell'area interessata. La misura del Digital Divide è considerata un indicatore del grado di competitività del sistema-Paese e si calcola sulla base del coefficiente di popolazione non servita dalla rete a larga banda rispetto al totale della popolazione. Si stima che circa il 13 per cento della popolazione italiana sia in digital divide, ovvero che, a causa di un deficit infrastrutturale di rete, non possa fruire dei servizi avanzati della società dell'informazione.

Per lo sviluppo della rete a banda larga si rendono necessari importanti investimenti infrastrutturali, soprattutto in fibra ottica, nelle aree svantaggiate. Tali investimenti non sono previsti da nessun operatore di telecomunicazioni in quanto non remunerati dai bassi ricavi potenziali derivanti dal limitato bacino di utenza.

Per questo motivo si rende necessario un intervento pubblico per la realizzazione di reti in fibra ottica in tutte le aree svantaggiate del territorio nazionale che limiti l'investimento privato alle sole apparecchiature di accesso.

Il Dipartimento per le Comunicazioni ha definito un piano di intervento (Piano Italia a 20Mbit/s) per la costruzione di una nuova rete a banda larga che non solo abbatta completamente il Digital Divide ma sia in grado di supportare i nuovi servizi della società dell'informazione, mediante l'abilitazione alla connettività con velocità fino a 20 Mbit/s.

Il raggiungimento di questo obiettivo implica interventi tecnici di diversa natura nei segmenti di:

- rete di raccolta del traffico dai DSLAM verso la dorsale (backhaul);
- rete in rame che collega gli utilizzatori finali ai DSLAM (rete di accesso).

Il fattore maggiormente limitante è la mancanza di collegamenti in fibra ottica per la rete di backhaul, soprattutto nella aree a scarsa densità abitativa (piccoli comuni, aree rurali, comunità montane, ecc) caratterizzate da bassa redditività e quindi non appetibili per operatori di telecomunicazioni a capitale privato.

Fattore ancor più problematico è la bonifica della rete di accesso. Tale intervento può prevedere la eliminazione di apparati multiplatori e concentratori posti a livello intermedio tra l'utente e la centrale e/o la completa sostituzione della rete in rame con nuove reti a banda larga wireless.

**L'obiettivo del Piano Tecnico Territoriale Abruzzo è attuare la componente di backhaul del Piano Italia a 20Mbit/s, prevedendo la realizzazione di sbracci di rilegamento in fibra ottica tra le dorsali esistenti e le centrali attualmente servite da portanti inadeguati al fine di abilitare la diffusione dell'offerta di connettività a 20Mbit/s.**

## 2. PIANO TECNICO TERRITORIALE

### *2.1. La definizione di Larga Banda*

La definizione di banda larga, nata nel decennio passato come banda associata a velocità trasmissive di collegamenti dati superiori a 256 kbit/s, si va modificando nel tempo in modo da adeguarsi ai servizi che progressivamente vengono offerti in rete. La definizione di collegamento a banda larga, attualmente valida per collegamenti a velocità superiori a 2Mbit/s, a seguito delle mutate esigenze di connettività, si sta attestando a velocità di picco superiori a 7 Mbit/s.

Secondo recenti stime si valuta che il traffico internet da smaltire sulla rete a larga banda possa crescere a tassi superiori al 30% annui. Lo sviluppo della domanda richiede alla rete prestazioni sempre crescenti in termini di:

1. banda (necessaria per la trasmissione di segnali video);
2. simmetria tra la trasmissione dalla rete verso il cliente (download) e dal cliente verso la rete (upload) (necessaria per scambiare file di notevoli dimensioni, quali foto e video ma anche file di progetto per lavoro cooperativo a distanza);
3. latenza, ovvero velocità di risposta da parte della rete (necessaria per applicazioni VoIP e videoconferenza);
4. disponibilità di collegamento stabile nel tempo.

### *2.2. Il Digital Divide regionale*

La prima attività che sarà sviluppata, a valle della firma di tale accordo, da parte di Infratel ed Abruzzo Engineering sarà la valutazione delle aree in Digital Divide sulle quali saranno indirizzati gli interventi previsti dal presente accordo.

### *2.3. Il Deficit Infrastrutturale e il Modello di Intervento*

Lo sviluppo dei servizi e del bisogno di connettività a banda larga ha avuto nel corso degli ultimi anni una forte accelerazione. In parallelo la concorrenza tra operatori ha sviluppato una offerta infrastrutturale di accessi a larga banda concentrata nelle maggiori città dove le aspettative di mercato creano i presupposti per un ritorno sugli investimenti.

Laddove la presenza di cavi in fibra ottica è meno capillare e dove meno si è sviluppata una concorrenza sulle infrastrutture alternative all'operatore dominante non è possibile offrire servizi ai cittadini di accesso a larga banda. Queste aree si caratterizzano come aree di Digital Divide in quanto, nelle stesse, si manifesta chiaramente l'impossibilità di fruire dei servizi offerti dal mondo Internet con grave impatto di natura socio-economica. Poiché il mercato, a causa delle difficoltà finanziarie e dei processi di privatizzazione e liberalizzazione in atto in tutti i paesi, non riesce ad eliminare da solo il divario infrastrutturale, vi è lo spazio per decisioni politiche, sia a livello centrale che locale, per avviare dei programmi e delle iniziative che mirino ad eliminare il Digital Divide.





In questo contesto opera, per conto del Ministero delle Comunicazioni (confluito all'interno del Ministero dello Sviluppo Economico) Infratel Italia S.p.A. (Infratel) in qualità di soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese - ai sensi della L. 80/2005.

Sulla base delle stesse premesse, si è mossa la Regione Abruzzo che ha attuato un piano di realizzazioni sulla base sia delle indicazioni contenute nel Master Plan Regionale e sia di quelle riportate nel POR-FESR.

Al fine di coniugare il modello Infratel con la realtà della Regione Abruzzo, si prevede la massima valorizzazione degli interventi già realizzati dalla Regione Abruzzo. Conseguentemente, i nuovi interventi oggetto del presente accordo avranno principalmente l'obiettivo di estendere la rete di distribuzione dell'infrastruttura regionale creando collegamenti con i POP delle reti degli operatori allo scopo di ridurre il Digital Divide regionale. La Regione, attraverso il proprio Ente Strumentale, offrirà la possibilità di cedere banda e servizi di connettività agli operatori, piccoli e grandi, che lo richiederanno.

All'interno del progetto, il cui obiettivo è l'abilitazione del territorio della Regione Abruzzo all'erogazione di servizi di accesso a banda larga, sono previsti interventi volti a realizzare, completare, potenziare le attuali reti di trasporto e distribuzione in Fibra Ottica al fine di agevolare l'intervento degli Operatori di Telecomunicazione nelle aree più disagiate della regione e di portare connettività a larga banda anche negli edifici delle amministrazioni locali.

Infratel verificherà l'interesse dell'operatore dominante Telecom Italia e di Altri Operatori ad acquisire coppie di fili e/o servizi di trasporto in modo che essi possano offrire connettività a banda larga a cittadini ed imprese. Durante lo sviluppo del progetto si intende mantenere un coordinamento tra Infratel, Regione Abruzzo e tutti gli operatori presenti sul territorio in modo da indirizzare il progetto in maniera complementare con i piani di sviluppo degli stessi. Inoltre è opportuno far sì che i nuovi interventi possano essere complementari a quanto è nei piani della Regione futuri e già attuati.

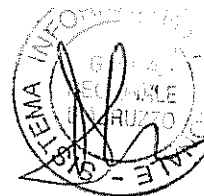
Il presente piano presuppone che l'intervento sia realizzato, in cooperazione istituzionale e progettualità congiunta, dalla Regione Abruzzo e dal Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni e per esso da Infratel soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese - ai sensi della L. 80/2005.

Infratel in qualità di Stazione Appaltante emetterà un Bando di Gara per l'affidamento della Progettazione Esecutiva e della successiva Realizzazione di Infrastrutture costituite da Impianti in Fibra Ottica, per una rete a Banda Larga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in Fibra Ottica.

L'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata a favore dell'Impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D.Leg.vo 163/2006 artt. 81 e 83.

A seguito dell'aggiudicazione sarà firmato un Accordo Quadro in base al quale saranno emessi i singoli Contratti Attuativi relativi alle singole tratte che si intende eseguire. Al termine dei Lavori seguirà il collaudo con la verifica di regolare esecuzione della singola tratta, al termine della quale sarà emesso il Certificato di Regolare Esecuzione.

Ciascun progetto sarà sviluppato al fine di valorizzare al massimo tutte le infrastrutture esistenti, già implementate dalla Regione Abruzzo.



## **2.4. Descrizione del Programma d'intervento complessivo**

In ogni intervento inserito nel programma complessivo si prevede l'estensione della rete di distribuzione dell'infrastruttura a Larga Banda della Regione Abruzzo al fine di ridurre il Digital Divide.

Si ricorda che l'obiettivo del piano è incrementare l'infrastruttura a larga banda sul territorio nazionale, prevedendo la realizzazione di anelli in Fibra Ottica/Ponte Radio con l'obiettivo di consentire nei diversi territori l'attivazione di servizi a banda larga per i Cittadini, Imprese e Pubblica Amministrazione in modo da abilitare l'evoluzione verso la diffusione dell'offerta di connettività a 20Mbit/s.

La tratta in fibra ottica è generalmente costituita da tratte di infrastruttura di posa esistenti (tubazioni o palificate) e da tratte costituite da infrastrutture di posa di nuova realizzazione. Le tratte di nuova realizzazione saranno di norma eseguite con tecnologie di scavo di tipo perforazione teleguidata o minitrincea al fine di contenere i costi e, in alternativa, con scavi di tipo tradizionale, nei quali verrà posato un tritubo e un cavo da 48 fibre.

La tratta radio è costituita da un collegamento di capacità minima 155 Mbit/s.

## **2.5. Sviluppo temporale del programma**

Il piano lavori per la Regione Abruzzo, che tiene conto di una fase preliminare delle attività che Infratel ha già avviato, si articola in diverse fasi, tra le quali, le più significative sono riportate nella tabella sottostante:

<b>Attività</b>
Pubblicazione-Aggiudicazione Bando
Qualificazione per fornitori infrastrutture di posa IRU
Progettazione Preliminare
Effettuazione Rilievi Topografici
Progettazione Definitiva
Progettazione Esecutiva
Realizzazione Opere
Conclusione Prime Tratte

Per quanto riguarda le attività di progettazione, Infratel e Regione Abruzzo, anche con la collaborazione del proprio Ente Strumentale, svolgeranno direttamente la progettazione preliminare e definitiva con il fine di evitare sovrapposizioni con quanto già realizzato sul territorio e di garantirne la massima valorizzazione, mentre la progettazione esecutiva verrà realizzata dalla ditta aggiudicataria del Bando di Gara.

Il rilievo topografico, che consiste nella mappatura cartografica del tracciato da realizzare gli interventi previsti è realizzato da terzi per conto Infratel e si svolge parallelamente alle attività di progettazione.

La presente copia è conforme  
all'originale e si compone di  
fogli 1 e di 6 fasciate  
IL DIRETTORE  
(Ing. Domenico Longhi)